

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2021

In data 29/09/2022 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE "AL" DI ALESSANDRIA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2021.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Lorenzo Dutto	Presidente	presente
Angelini Dino	componente	presente
Marella Annita	componente	presente

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 727

del 09/09/2022, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 27/09/2022

con nota prot. n. 123966 del 27/09/2022 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 7.988.711,48 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 7.058.090,29, pari al 53,09 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2021, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2020)	Bilancio d'esercizio 2021	Differenza
Immobilizzazioni	€ 150.749.620,41	€ 150.502.198,60	€ -247.421,81
Attivo circolante	€ 199.804.913,62	€ 237.067.016,70	€ 37.262.103,08
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale attivo	€ 350.554.534,03	€ 387.569.215,30	€ 37.014.681,27
Patrimonio netto	€ 143.413.519,44	€ 148.541.165,14	€ 5.127.645,70
Fondi	€ 26.190.478,82	€ 44.012.101,52	€ 17.821.622,70
T.F.R.	€ 2.790.289,96	€ 2.730.466,43	€ -59.823,53
Debiti	€ 178.134.269,08	€ 192.267.500,00	€ 14.133.230,92
Ratei e risconti	€ 25.976,73	€ 17.982,21	€ -7.994,52
Totale passivo	€ 350.554.534,03	€ 387.569.215,30	€ 37.014.681,27
Conti d'ordine	€ 57.309.400,40	€ 72.458.202,19	€ 15.148.801,79

Conto economico	Bilancio di esercizio (2020)	Bilancio di esercizio 2021	Differenza
Valore della produzione	€ 837.773.353,88	€ 882.005.430,17	€ 44.232.076,29
Costo della produzione	€ 841.583.997,08	€ 880.626.794,11	€ 39.042.797,03
Differenza	€ -3.810.643,20	€ 1.378.636,06	€ 5.189.279,26
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -247.337,74	€ -105.589,11	€ 141.748,63
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 2.732.490,93	€ 4.501.369,33	€ 1.768.878,40
Risultato prima delle imposte +/-	€ -1.325.490,01	€ 5.774.416,28	€ 7.099.906,29
Imposte dell'esercizio	€ 13.721.311,76	€ 13.763.127,76	€ 41.816,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -15.046.801,77	€ -7.988.711,48	€ 7.058.090,29

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2021 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2021)	Bilancio di esercizio 2021	Differenza
Valore della produzione	€ 851.014.251,00	€ 882.005.430,17	€ 30.991.179,17
Costo della produzione	€ 866.556.654,00	€ 880.626.794,11	€ 14.070.140,11
Differenza	€ -15.542.403,00	€ 1.378.636,06	€ 16.921.039,06
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -26.200,00	€ -105.589,11	€ -79.389,11
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 4.501.369,33	€ 4.501.369,33
Risultato prima delle imposte +/-	€ -15.568.603,00	€ 5.774.416,28	€ 21.343.019,28
Imposte dell'esercizio	€ 14.507.722,00	€ 13.763.127,76	€ -744.594,24
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -30.076.325,00	€ -7.988.711,48	€ 22.087.613,52

Patrimonio netto	€ 148.541.165,14
Fondo di dotazione	€ 573.948,47
Finanziamenti per investimenti	€ 156.190.308,07
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 11.326.736,16
Contributi per ripiani perdite	€ 947.249,67
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 1.480.566,38
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -13.988.932,13
Utile (perdita) d'esercizio	€ -7.988.711,48

La perdita di € 7.988.711,48

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2021
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

☒ 3)

Non vengono

determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il conto economico al 31 dicembre 2021 registra una perdita di euro 7.988.711,48 che, confrontata con il risultato di esercizio 2020 e il risultato previsto nel bilancio di previsione 2021, presenta un significativo miglioramento, con una riduzione della perdita del 53,09% rispetto al 2020.

In relazione all'emergenza COVID, la rendicontazione dell'esercizio, compresa nei valori di bilancio aziendali, ha rilevato una perdita di euro 12.617.529,82, corrispondente ad un pari mancato finanziamento dell'attività relativa alla fase pandemica, che quindi ha contribuito a determinare il disavanzo di esercizio dell'Azienda.

Analizzando il risultato del conto economico, si rileva che lo stesso è determinato da un incremento del valore della produzione (+44.232.076,29 euro), un incremento di minor valore dei costi di produzione (+39.042.797,03 euro) ed un miglioramento dei saldi di proventi ed oneri finanziari (+141.748,63 euro) e proventi ed oneri straordinari (+1.768.878,40).

Sul versante ricavi, l'incremento del valore della produzione è stato determinato in larga parte (31.532.176,81 euro) dall'incremento dei contributi in conto esercizio assegnati all'Azienda, riguardanti il riparto del Fondo Sanitario Regionale, la quota di contributo statale extra FSN (emergenza Covid) e il contributo riconosciuto a seguito della rendicontazione del progetto finanziato con i fondi POR-FESR relativo al personale Covid.

Sul versante costi di produzione si registra invece un andamento diversificato, con una diminuzione di costi di acquisto di beni (da leggersi anche in relazione ad una diminuzione del valore delle rimanenze finali, come più avanti analizzato) ed un più significativo incremento di costi per servizi sanitari (su cui incide anche l'attività delle strutture private accreditate) e dei servizi non sanitari (come dettagliatamente analizzato nella Relazione del Direttore Generale - pagg. 128-129).

Occorre infine considerare, soprattutto in relazione all'andamento della gestione nel successivo anno 2022 e della programmazione dell'attività per l'esercizio 2023, che il risultato del Consuntivo 2021 è condizionato dall'iscrizione dei valori di mobilità passiva fuori Regione riferiti all'anno 2020, come da indicazioni regionali (ultimi dati disponibili), anno in cui tali valori risultavano molto contenuti rispetto al periodo precedente 'no covid' (a causa delle restrizioni agli spostamenti territoriali come misura di contenimento della pandemia dell'erogazione delle sole prestazioni di ricovero e specialistica ambulatoriale urgenti), con un miglioramento tra i due periodi di 13,336 milioni di euro, destinato a peggiorare con la ripresa dell'attività ordinaria a pieno regime.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. Lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. N. 118/2011.

Non sono state adottate aliquote superiori.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

Per i cespiti acquistati nell'anno non è stata dimezzata forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento.

Per i cespiti di valore inferiore a € 516,46 non ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Non sono stati capitalizzati nell'esercizio costi di impianto, ricerca, sviluppo e pubblicità, e di conseguenza non è stata necessaria la richiesta di consenso del Collegio Sindacale.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo non è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. N. 118/2011.

L'Azienda ha adottato le aliquote previste dal D.Lgs 118/2011 per cui non ha ritenuto necessario avvalersi della facoltà di adottare aliquote superiori.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

Per i cespiti acquistati nell'anno è stata dimezzata forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento.

Per i cespiti di valore inferiore a € 516,46 non ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Non si rilevano altri titoli.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le rimanenze sono dettagliate nella tabella 06.15 della nota integrativa. Si è rilevato un decremento delle rimanenze pari a Euro -1.636.203,43 rispetto all'esercizio precedente. Nel 2020 si era registrato un incremento dello stesso valore, a seguito delle disposizioni, in particolare del DIRMEI, sull'incremento delle scorte in relazione all'emergenza COVID. Per effetto delle disposizioni di progressiva riduzione di tali scorte, e della ripresa delle normali attività e degli approvvigionamenti periodici, si è registrato il calo delle giacenze, con la contestuale diminuzione dei corrispondenti acquisti di beni nell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Il dettaglio dei crediti è riportato nelle tabelle dalla 07.16 alla 07.25 della nota integrativa. Nell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale, nel rilevare l'esistenza di procedure di recupero forzoso dei crediti (del settore privato) e di sollecito per l'incasso ed il recupero del pregresso, evidenziava la situazione del fondo assicurativo Faro in liquidazione, verso il quale l'Azienda ha iscritto in bilancio un credito di € 2.136 mio di cui, dalle verifiche effettuate, non è possibile stimare l'effettivo realizzo e, contestualmente, è probabile che lo stesso sia realizzato in misura decisamente ridotta rispetto alla consistenza. Si era pertanto invitata l'Azienda a procedere ad un progressivo incremento del fondo svalutazione crediti al fine di far fronte all'eventuale copertura del mancato incasso dei medesimi, se non diversamente coperti a livello regionale. L'Azienda ha quindi ulteriormente incrementato, anche nell'esercizio 2021, il fondo svalutazione crediti per euro 800.000 euro (voce BA2650 Modello Ministeriale CE).

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2021.)

Non sono rilevati ratei passivi. E' stata iscritta a risconti passivi la quota pluriennale di un contributo erogato al Servizio Farmaceutico, pari a Euro 17.982,21, come specificato in tabella 15.48 Nota Integrativa.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il dettaglio dei Fondi è riportato nella Tabella 12.36 di Nota Integrativa.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Il dettaglio dei Debiti è riportato nelle Tabelle dalla 14.42 alla 14.46 di Nota Integrativa.

La tabella 14.43, a cui si rinvia integralmente, rileva il dettaglio dei debiti per anno di formazione. In particolare si rileva un incremento dei debiti rispetto all'esercizio precedente riconducibile all'aumento dei debiti verso altri fornitori di cui alla voce PDA300.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Il dettaglio dei Debiti per anno di formazione è riportato nella Tabella 14.43 di Nota Integrativa.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 5.512.199,02
Beni in comodato	€ 240.625,66
Depositi cauzionali	€ 5.599,80
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 66.699.777,71

(Eventuali annotazioni)

Il valore complessivo a bilancio dei conti d'ordine è pari a 72.458.202,19, dettagliato con gli importi della presente tabella. Negli altri conti d'ordine sono rilevati i valori relativi ad anni successivi previsti in deliberazioni di adesione a gare con valenza pluriennale. Sulla base degli atti deliberativi adottati, vengono rilevati nell'esercizio i costi di competenza, mentre vengono annotati tra i conti d'ordine i valori stimati per gli esercizi successivi, distinti per anno, in modo tale da consentirne la rettifica negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRAP e IRES, compresi, tra le altre voci, nella voce PDA320 Debiti tributari, e dettagliate come sotto riportato.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 1.683.560,71
I.R.E.S.	€ 327.573,21

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 146.951.784,06
Dirigenza	€ 69.768.561,77
Comparto	€ 77.183.222,29
Personale ruolo professionale	€ 734.979,07
Dirigenza	€ 700.773,45
Comparto	€ 34.205,62
Personale ruolo tecnico	€ 27.240.199,93
Dirigenza	€ 98.403,02
Comparto	€ 27.141.796,91
Personale ruolo amministrativo	€ 20.843.321,32
Dirigenza	€ 1.654.669,94
Comparto	€ 19.188.651,38
Totale generale	€ 195.770.284,38

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Non sono stati effettuati accantonamenti per ferie non godute.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Il personale dipendente dell'Azienda (Tab 03_00 Nota Integrativa) passa da 3.710 unità nel 2020 a 3.768 nel 2021 con un aumento di 58 unità. Il personale sanitario diminuisce di 51 unità (-11 medici, -40 comparto). Il personale con ruolo professionale diminuisce di 1 unità (-1 comparto). Il personale amministrativo, invece, aumenta di 35 unità (+3 dirigenti, +32 comparto). Il personale tecnico aumenta di 75 unità (+75 comparto).

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Nelle relazioni precedenti di questo Collegio si sono già espresse le criticità riscontrate dall'Azienda in relazione alla carenza di personale medico, alla quale si sono aggiunti i periodi di assenza per malattia dovuti al COVID-19 che, nonostante l'espletamento di varie procedure di concorso, non hanno trovato copertura con personale dipendente.

Si è dovuto quindi ricorrere all'acquisto di prestazioni sanitarie da parte di società di servizi per garantire la regolare funzionalità di alcune specialità, a fronte della sopravvenuta carenza di medici, viste le difficoltà, nonostante l'impegno dell'Azienda, di reperire medici con contratti di lavoro a tempo indeterminato/determinato o contratti libero professionali, in particolare per i seguenti servizi:

- servizio di assistenza medico ortopedica presso il Presidio Ospedaliero di Casale Monferrato, per 6 mesi, incluso il servizio di pronto soccorso e i controlli post pronto soccorso, con attività di consulenza ai reparti e al Dea;
- assistenza medica e chirurgica in DEA/PS presso i PP.OO. di Novi e Tortona;
- servizio medico pediatrico presso i PP.OO. di Casale Monferrato, Tortona, Acqui Terme e Novi Ligure;

• servizio medico ginecologico presso i PP.OO.di Casale Monferrato e Novi Ligure.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

non rilevato

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

non rilevato

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

non rilevato

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Nel corso del 2021 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti al riguardo:

BA2860 - Accantonamento rinnovi contr. Dirigenza medica euro 2.138.577

BA2870 - Accantonamento rinnovi contr. Dirigenza NON medica euro 281.201

BA2880 - Accantonamento rinnovi contr. comparto euro 2.815.422

per complessivi euro 5.235.200.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 207.454.557,53
---------	------------------

Tale valore si scompone, con le aggregazioni di conti previsti in tabella 20.58 della nota integrativa, in euro 160.265.923,46 (vs aziende regione) e euro 47.188.634,07 (vs. aziende extra regione). In ordine a tali valori si ribadisce quanto sopra espresso in relazione all'iscrizione mobilità extraregione in base ai valori 2020 (ultimo dato disponibile), certamente inferiori rispetto al normale andamento, per effetto della pandemia.

L'analisi del saldo mobilità è riportata a pag. 125 della relazione del Direttore Generale sul bilancio 2021.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 58.982.424,19 che risulta essere non in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 74.947.136,88
---------	-----------------

La tabella 20.61 di nota integrativa riporta il dettaglio per beneficiario dell'importo contabilizzato in COGE in relazione alla voce considerata. A tale riguardo occorre precisare che il valore riportato, comprensivo della produzione ordinaria effettuata, più la produzione riconosciuta per abbattimento liste di attesa, comprende anche, su indicazione regionale, l'accantonamento di euro 6,5 milioni per riconoscimento funzioni COVID relative al 2021, perfezionato nell'esercizio successivo.

Inoltre, poiché con la DD 921/A1414D/2022 sono stati approvati i saldi di produzione degli erogatori privati per l'anno 2021, che prevedono che l'over budget fuori regione (dopo compensazioni) sia eventualmente riconoscibile post mobilità interregionale, si è provveduto al prudenziale accantonamento, in separata voce rispetto al valore sopra riportato, e a fondo rischi, degli importi di over budget eventualmente riconoscibili successivamente, in quanto di competenza dell'esercizio.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 121.091.000,00
---------	------------------

Viene qui riportata la voce b3 dell'aggregazione del conto economico riclassificato regionale, analizzata in dettaglio nella Relazione del Direttore Generale (pagg. 128-129)

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 9.799.532,04
Immateriali (A)	€ 287.838,98
Materiali (B)	€ 9.511.693,06

Eventuali annotazioni

L'Azienda ha mantenuto invariate le procedure e le aliquote relative agli ammortamenti.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -105.589,11
Proventi	€ 35,36
Oneri	€ 105.624,47

Eventuali annotazioni

E' stata rilevata una riduzione degli interessi moratori rispetto all'esercizio precedente.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 4.501.369,33
Proventi	€ 4.964.591,46
Oneri	€ 463.222,13

Eventuali annotazioni

Si fa rinvio alle schede di dettaglio allegate al bilancio di esercizio secondo le disposizioni regionali, denominate W_2 allegato C componenti straordinarie attive (nella quale vengono dettagliate le voci di sopravvenienze ed insussistenze attive, il cui valore più significativo è rappresentato da euro 3.359.347,20 iscritti su indicazione regionale quali finanziamenti relativi ad anni precedenti di cui alle DD 2243-DD2161-DD207-DD992) e W_3 allegato D componenti straordinarie passive (nella quale vengono dettagliate le voci di sopravvenienze ed insussistenze passive, il cui valore più significativo è rappresentato da euro 194.267.50 relativo a fatture relative ad esercizi precedenti rivendicate in pagamento ma non pervenute in origine all'Azienda, e successivamente pervenute al sistema di intescambio (SDI) oltre il termine di chiusura del bilancio del precedente esercizio.

Ricavi

Si rimanda alla Tabella di Nota integrativa n. 17.51 - Informativa Contributi in conto esercizio

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P./C.P./L.A.) CE e SP trimestralmente, nonché modello LA

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria**Tipologia**

Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	Il Collegio Sindacale, procedendo all'esame degli atti aziendali, ha segnalato di evitare le procedure di affidamento diretto e/o proroghe, come segnalato nella verbalizzazione delle sedute dell'organismo.

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 434.371,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 19.672.481,04
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 7.782.380,68

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Riferimento alle valutazioni già espresse in sede di determinazione del fondo rischi.

La consistenza e la movimentazione del fondo rischi sono riportate nella tabella 12.36 di nota integrativa.

Relativamente alla voce di contenzioso nei confronti di privati accreditati, la stessa rappresenta gli accantonamenti prudenziali effettuati nel corso degli esercizi in relazione a partite (prevalentemente produzione extra budget rivendicata dalle strutture ed in attesa di definizione in relazione agli accordi in sede di conferenza Stato Regioni, o non del tutto definite, a partire dagli anni 2011-2013). In relazione ad una struttura accreditata vi è un accantonamento di 500.000 euro in ragione di una causa in corso, persa in primo grado ma vinta dall'Azienda nel giudizio di secondo grado, per la quale è stato interposto appello dalla ricorrente. I due incrementi più significativi rilevati riguardano l'esercizio 2021, durante il quale sono stati accantonati euro 85.279,62 (ambulatoriali) e 6.791.272,64 (ricoveri) per la produzione extra budget extra regione verso la quale si è in attesa della definizione della mobilità interregionale a livello di Conferenza Stato Regioni. Nello stesso esercizio vi è stato inoltre, sulla stessa voce, un accantonamento di 6,5 milioni di euro per i maggiori costi COVID rivendicati dalle strutture accreditate, sulla base dell'importo indicato dalla Regione Piemonte, dapprima prudenzialmente, e successivamente definito, nel corso del 2022, con la Determinazione Dirigenziale 1263 del 12/7/2022.

Si rileva inoltre che l'Azienda non ha effettuato accantonamenti prudenziali in relazione ad una potenziale richiesta di riconoscimento di assegno alimentare per i dipendenti sospesi dal servizio in violazione dell'obbligo vaccinale, stante l'esplicita previsione normativa (art. 2 DL 172 del 26/11/2021) di divieto di esborso di denaro pubblico o altra forma di emolumento o compenso comunque denominato durante il periodo di sospensione che, pur oggetto di pronunciamenti diversificati da parte dei Tribunali Amministrativi Regionali, ha trovato un primo riscontro in sentenza Consiglio di Giustizia Amministrativa Sicilia 11.03.2022, n. 92

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
non sussiste la fattispecie
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Come negli anni precedenti per quanto riguarda i bilanci dei Servizi Socio Assistenziali di Casale Monferrato e Valenza il Collegio Sindacale si riserva di formulare un separato apposito parere. I Servizi sono gestiti dall'ASL AL sulla base di una delega conferita dai Comuni dei rispettivi Distretti e sono contabilizzati in gestioni separate, i cui bilanci sono allegati al bilancio di esercizio dell'ASL AL.

Il problema degli approvvigionamenti su base interaziendale (AIC), evidenziato nel verbale relativo al bilancio di esercizio 2020, ha registrato una serie di approfondimenti intercorsi tra le Direzioni, che tuttavia non sembrano ancora aver totalmente risolto le criticità riscontrate, anche in considerazione dell'avvio dell'attività in coordinamento con l'Azienda Zero.

L'Azienda ha trasmesso al coordinamento interaziendale presso ASO Alessandria l'elenco delle gare in scadenza nel 2023, al fine del loro espletamento e della successiva adesione da parte delle Aziende componenti l'AIC.

In relazione alla questione relativa al processo di revisione degli inventari e di assegnazione dei cespiti aziendali ai consegnatari dei beni, analogamente riportato nella relazione al bilancio di esercizio 2020, l'Azienda ha proceduto alla predisposizione di un capitolato di gara anche con l'utilizzo di una procedura di consultazione di Dialogo Tecnico con le aziende interessate che tuttavia, in considerazione dell'entità della spesa prevista, questo Collegio, all'atto del suo insediamento, ha ritenuto di dover richiedere un ulteriore approfondimento al fine di verificare ogni possibile soluzione per il contenimento della medesima. Essendosi conclusi gli approfondimenti richiesti, con significativa previsione di riduzione del costo dell'intervento, l'Azienda sta procedendo alla conclusione delle fasi per l'assegnazione dell'incarico, attraverso una procedura di gara.

In ordine alla copertura della perdita, per la quale, non essendo formalmente prevista una disposizione al riguardo, si prende atto della richiesta dell'Azienda, contenuta nella Relazione del Direttore Generale: "Considerato che tale risultato negativo è determinato principalmente dai costi relativi all'emergenza COVID 19, indifferibili ed urgenti, si ritiene di proporre ulteriore domanda per accedere ai Finanziamenti dei fondi POR-FESR o, in alternativa, si richiede il ripiano con eventuali disponibilità accantonate a livello di Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)" al cui esito positivo è condizionato il parere favorevole di questo Collegio.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF: